

Il CORO MARMOLADA è stato fondato a Venezia nel 1949 da un gruppo di giovani innamorati della montagna e dei suoi canti.

Dal 1954 al 2008 il Coro è stato ininterrottamente condotto da Lucio Finco, già corista degli anni '50, che con la sua istintiva sensibilità, ha portato il complesso ad affrontare tutte quelle esperienze che, pur nell'inevitabile ricambio di oltre 180 coristi, lo hanno collocato nell'ambito dei cori nazionali di maggior prestigio.

Dal 2009 dirige il Coro Claudio Favret, già vice maestro di Lucio Finco.

Espressività, delicatezza delle personalissime interpretazioni ed il repertorio esplicitamente scelto per il coinvolgimento emotivo-musicale tra interpreti ed ascoltatori sono le doti maggiormente riconosciute al gruppo corale veneziano.

L'attività del Coro Marmolada ha spaziato dai concerti in quasi tutta Italia, spesso in sedi "severe" normalmente chiuse ai cori cosiddetti di montagna (*Basilica di San Marco, in occasione del 50° di fondazione, Chiesa della Pietà detta "chiesa di Vivaldi", Sala Concerti del Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello"*) e , alle tournées in Svizzera, Galles, Francia, Grecia, Austria ed a quelle lunghe ed indimenticabili in Argentina (1988) e Brasile (2003 e 2006), nonché alle produzioni discografiche, colonne musicali per documentari di montagna e presenze in radio e televisione culminate nella partecipazione a programmi RAI quali "Domenica in..." ed a "Ci vediamo in TV".

Dal 2004 il Coro è Testimonial del Progetto "MENINOS Frei Giorgio" con lo scopo di garantire -in collaborazione con altre associazioni veneziane- ad oltre 1500 bambini delle favelas di San Paolo e di Perube una vita libera e dignitosa.



Santa Croce, 353/b - 30135 Venezia

coro@coromarmolada.it - <http://www.coromarmolada.it>

Presidente: Giorgio Nervo - Direttore Artistico: Claudio Favret

Codice fiscale 94001600272 - P. IVA 03154860278

"Dalla laguna ai monti"

Il Coro Alpino Monte Civetta
e il Comune di Alleghe
presentano il

Coro Marmolada

di Venezia

Diretto da Claudio Favret
Alleghe

Stadio del ghiaccio - Sala congressi

Domenica 1 luglio 2018 - ore 17,30

Ingresso libero



Per gentile concessione dell'autore della foto di sfondo Franco Papini

PROGRAMMA

Signore delle cime

di B. De Marzi

La brasolada

di C. Geminiani - B. De Marzi

La contrà de l'acqua ciara

di B. De Marzi

La sisilla

di B. De Marzi

Fiore di Manuela

di B. De Marzi

Le prisonnier

arm. B. De Marzi

Laila oh

di B. De Marzi

Maria lassù

di B. De Marzi

Monte Pasubio

di C. Geminiani - B. De Marzi

Joska, la rossa

di C. Geminiani - B. De Marzi

Quando la Luna

di B. De Marzi

Dirige

Claudio Favret

Presentano

Sergio Piovesan e Piergiorgio Canini

Il repertorio odierno, diversamente dal solito, è improntato solo su musiche di Bepi De Marzi, musicista vicino al Coro Marmolada, al suo maestro di allora Lucio Finco e ai suoi coristi fin dagli anni '60.

Noi dell'attuale organico desideriamo omaggiare Bepi, di recente nominato "Commendatore al merito della Repubblica", sia con le nostre interpretazioni delle sue musiche ed anche evidenziando quanto egli ci scrisse in occasione di una ricorrenza del "Marmolada".

Io racconto di un tempo lontano, che sa di giovinezza perduta.

Ti ricordi Lucio? Cantavi "Joska la rossa" e Franco Cocito inventava controcanti come balalike.

Mi hai insegnato la delicatezza nelle interpretazioni delle mie storie che ricamavi con misura, gusto e arguzia.

E sbagliavi il solfeggio nel "bomborombò" di "Monte Pasubio".

Ma forse sei rimasto pulito e autentico nel mondo contorto dei cori proprio per la tua soggezione alle semicrome.

Coro Marmolada. Venezia. Quel matto di Ettore. I nomi levantini dei fedelissimi.

"Barche rote", un mito.

È un tempo non più ritrovato, come la strada delle calli nelle notti di luna.

Ho camminato perfino con Manuela, proprio lei, la ragazza del "Fiore di Manuela", e voi mi suggeriste la strofa: "Come un organo, riva 'na melodia...".

Chissà come sono ora le sue belle mani, il suo largo sorriso, gli occhi di velluto, il piccolo, incantevole seno.

E una sera al Circolo del mare. Cantavate tra le vele, le gomene, i trofei delle tempeste, reliquiario di un altro passato, dove gli uomini misuravano il tempo di là delle lagune.

Venezia appariva dalle finestre come oblò. Ci sembrava di navigare, e le onde erano montagne, e le montagne erano tetti e altane, e i miti colombi erano aquile o pellicani.

Un viaggio incantato, dal quale avrei voluto non tornare più.

Bepi De Marzi